



DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO N. 4 DEL 21 GENNAIO 2021

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

OGGETTO: Fornitura di acqua potabile per gli immobili della Sede centrale dell'ACI, siti in Roma, Via Marsala, 8, per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2021. Affidamento mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando, art. 63, comma 2, lett. b) del Codice dei contratti pubblici.

Smart CIG. N. Z74304C8FE

VISTO il decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23.01.2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31.08.2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30.10.2013, n.125;

VISTI l.art. 2, comma 3, e l.art. 17, comma 1, del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 *"Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165"*;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20.02.2014, modificato nella seduta del 22.07.2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29.10.2015 ed integrato nelle sedute del 31.01.2017, del 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 06.11.2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'ente con deliberazione del 23.01.2020;



VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26.03.2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio del 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31.01.2017, il Consiglio Generale, ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 01.03.2017;

VISTA la nota del Segretario Generale prot. n. 1913 del 02.03.2020, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, c. 1, lett. o) del decreto legislativo del 29.10.1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18.12.2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il *budget* di gestione annuale per l'anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21.10.2020;

VISTO il *budget* di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centro di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 3738 del 16 novembre 2020, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTO il provvedimento prot. 194 del 05.03.2020, con il quale il Direttore del Servizio Patrimonio ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della Direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 05.03.2020 - 04.03.2023;



VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio n. 44 del 23.11.2020, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare - nei limiti stabiliti con la citata determinazione del Segretario generale n. 3676 del 03.12.2019, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate al Centro di responsabilità "Servizio Patrimonio" - Unità Organizzativa Gestore n. 1101 - CdR 1100 e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18.04.2016, n. 50 e s.m.i., *Codice dei contratti pubblici*, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19.04.2017, n. 56, entrato in vigore il 20.05.2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18.04.2016, n. 50, ridenominato "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge 18.04.2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito con modificazioni, con la legge 14.06.2019 n. 55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17.06.2019;

VISTO il decreto-legge 16.07.2020, n.76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni nella legge 11.09.2020, n.120, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 14.09.2020;

VISTI gli articoli 9 e 10 del manuale delle procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare la determinazioni a contrarre;

VISTA la Determinazione Anac n. 5 del 06.11.2013 - Linee Guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

CONSIDERATO che i Regolamenti della Commissione europea (UE) 2019/1827, (UE) 2019/1828, (UE) 2019/1829 e (UE) 2019/1830 hanno modificato dal 1° gennaio 2020 le soglie di rilevanza comunitaria previste per l'aggiudicazione degli appalti e delle concessioni già fissate, rispettivamente, dalle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE e 2009/81/CE, determinando - dal 1° gennaio 2020 - la soglia di rilevanza comunitaria, per gli appalti pubblici di forniture e servizi nei settori ordinari, in € 214.000,00.

PREMESO che occorre procedere all'assunzione dei provvedimenti amministrativo-contabili relativi alla fornitura di acqua potabile per gli uffici della sede centrale dell'ACI in Roma per l'anno 2021;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", di confermare quale Responsabile del procedimento, come da Determinazione N.3 del 8/1/2020, sulla Programmazione degli Acquisti del



Servizio Patrimonio, il dr. Roberto De Filippis, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, livello economico C4, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che, ai fini dell'affidamento in argomento, ha curato la fase di analisi delle esigenze, nonché la verifica della disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte presenti nel mercato di riferimento;

DATO ATTO che Acea Ato 2 Spa gestisce il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale del Lazio centrale, che comprende Roma ed altri comuni, sulla base di una convenzione di durata trentennale, sottoscritta il 6 agosto 2002, tra la società stessa e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito, costituita da 111 comuni, tra i quali Roma Capitale);

PRESO ATTO della presenza di un unico gestore nel comune di Roma dei servizi idrici, individuato nella suddetta società Acea Ato 2 Spa, nonché del disposto dell'art. 63, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici, il quale prevede la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, quando i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico;

PRESO ATTO delle condizioni e delle tariffe previste per l'anno 2021, in base alla nuova articolazione tariffaria approvata lo scorso 11 novembre 2019 dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 del Lazio Centrale, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr (TICSI);

TENUTO CONTO che occorre provvedere all'assunzione del relativo impegno di spesa per il corrente anno, per l'importo di € 30.000,00, IVA esclusa, come da relazione del RUP del 12/12/2020, stimando in via prudenziale i consumi registrati nel corso degli ultimi due anni e tenuto conto degli adeguamenti tariffari per il 2021;

VERIFICATO che, in considerazione della peculiarità della fornitura e del regime di gestione del servizio idrico integrato nel comune di Roma, l'affidamento alla società Acea Ato2 Spa è perfezionato al di fuori del MEPA e sussistono i presupposti per il ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici;

VISTI l'articolo 42 del Codice dei Contratti pubblici e l'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dell'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art.3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari ed il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

ACQUISITO per il presente affidamento, per l'importo di € 30.000,00, lo **Smart CIG. N. Z74304C8FE**;

PRESO ATTO che il DURC rilevato non ha evidenziato alcuna irregolarità e che, pertanto, ai fini del presente affidamento la società Acea Ato 2 Spa risulta in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 Febbraio 2011;



DATO ATTO che la spesa di € 30.000,00, IVA esclusa, viene contabilizzata negli appositi conto del competente budget di gestione assegnato per l'esercizio in corso al Servizio Patrimonio, con determinazione del Segretario generale, ai sensi dell'art.13 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta alla verifica di copertura di budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

VISTI il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il Manuale delle procedure amministrativo – contabili;

DETERMINA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di dare atto che Acea Ato 2 Spa gestisce il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale del Lazio centrale, che comprende Roma ed altri comuni, sulla base di una convenzione di durata trentennale, sottoscritta il 6 agosto 2002, tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito, costituita da 111 comuni, tra i quali Roma Capitale);
- di affidare ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici, la fornitura di acqua potabile per gli immobili della Sede centrale dell'ACI, siti in Roma, Via Marsala, 8, per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2021, per l'importo a consumo di € 30.000,00, oltre IVA, da liquidare, sulla base delle fatture emesse, alla società Acea Ato 2 Spa;

Il suddetto importo verrà contabilizzato sul conto di costo 410723001 a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2021, al Servizio Patrimonio, quale Unità Organizzativa 1101, CdR n. 1100.

Di confermare la responsabilità del procedimento in capo al Dr. Roberto De Filippis, che avrà cura di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di post informazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Di attestare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che la sottoscritta non si trova in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.; che si asterrà, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, all'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis dalla Legge n. n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, per il quale esso deve astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, provvede agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati, avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato nel D.



Automobile Club d'Italia

Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013, n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

Visto: Il Responsabile del Procedimento
(Visto e F.to Roberto De Filippis)

Il Dirigente

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate